

 Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico Sant'Orsola Via S. Giacomo 101, 40138 Bologna Tel. 051/2654111 - Fax 051/2654112 E-mail: info@ao-bologna.it Centro Riferimento Trapianti Emilia-Romagna	LIBERATORIA Raccolta e trasporto di annessi fetali	R11/IO13 Rev. 0 Applicato il: 26/07/2013
--	---	---

Regione Emilia-Romagna, Azienda

In relazione alla richiesta di esportazione di parte di annessi fetali in concomitanza con la richiesta di esportazione di campioni di sangue cordonale, si ricorda che per l'esportazione di tali prodotti biologici (tessuti) non è previsto, da parte di questa Azienda, il rilascio di una autorizzazione specifica analoga a quella prevista per il sangue cordonale.

Pertanto, la responsabilità dell'Azienda relativa alla raccolta del campione, che termina con la presa in carico del materiale da parte della coppia richiedente, è quella di assicurare il rispetto di quanto previsto per il trasporto di campioni biologici (Circolare n. 3 dell'8 maggio 2003-Raccomandazioni per la sicurezza del trasporto di materiali infettivi e di campioni diagnostici).

Si precisa che l'Azienda compie nei confronti dei richiedenti una consegna di mero residuo biologico.

Il rilascio di detto residuo da parte dell'Azienda è finalizzato all'esportazione a scopo di conservazione presso una struttura estera e si precisa che tale materiale:

- Non è per uso umano
- Non è sterile
- Non è connesso al futuro possibile rientro in Italia a scopo terapeutico (per trapianto)

Tenendo conto del dovere d'informazione a cui l'Azienda è tenuta nei confronti del cittadino, si rende noto che ad oggi non esistono terapie consolidate che comprovino l'utilizzo di tali campioni, così come non si tratta di pratica rientrante nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Come per la raccolta del sangue cordonale, questa Azienda si ritiene sollevata da ogni responsabilità nel caso in cui non sia possibile effettuare il prelievo per problemi di tipo sanitario e/o organizzativo.

Io sottoscritto.....

Io sottoscritto.....

siamo stati informati che il prelievo verrà effettuato da personale sanitario della sala parto che si atterrà a procedure operative conformi a quanto sopra riportato.

Siamo stati altresì informati che, in considerazione della particolare tipologia di prelievo e della necessità di personale dedicato, l'Azienda non garantisce che la prestazione possa essere espletata qualora si verificassero circostanze contingenti che possano mettere a rischio la madre o il bambino che hanno la priorità nel processo assistenziale. Inoltre, il prelievo potrebbe non essere effettuato anche in quei casi in cui sia a rischio la salute di madri o neonati contemporaneamente presenti in sala parto.

Firma della madre/genitori

.....

Luogo e data

Documento approvato dal CRT-ER che lo ha concordato con il CNT.